



Nuova vita per il parco Nimorense La vigilanza ora spetta ai cittadini

■ Una grande festa per inaugurare il restyling del Parco Nimorense tutto ripulito e con i nuovi giochi per i bimbi. Dopo le denunce de «Il Tempo» sul degrado in cui versava lo spazio verde, ieri il sindaco e l'assessore Visconti hanno affidato il parco alla vigilanza degli abitanti.

→ **Conti** a pagina 22

Il Parco Nimorense torna ai bambini

Festa **Alemanno** inaugura il restyling dello spazio verde
Ora col «patto di adozione» la gestione passa ai cittadini

Area giochi

Altalene, scivoli

panchine, cestì

e alberi nuovi

Valentina Conti

■ Il Parco Nimorense rinasce a nuova vita. Il Campidoglio ieri ha voluto fare le cose in grande stile. Un'affollatissima festa d'inaugurazione aperta a tutti i cittadini con il sindaco **Gianni Alemanno**, accompagnato dalla moglie Isabella Rauti, l'assessore all'Ambiente, Marco Visconti, il direttore della Protezione

Civile di Roma, Tommaso Profeta, la Presidente del II Municipio, Sara De Angelis e gli alunni della Scuola d'Infanzia «Giuseppe Mazzini», che hanno allestito una mostra dei loro disegni.

«Il quartiere Trieste-Nimorense, dopo anni, si riappropria finalmente del suo Parco storico - ha detto il sindaco - Il momento più importante non è l'inaugurazione ma il dopo: noi faremo la nostra parte, ma la bellezza del parco dipende da voi. Sentitevi a casa vostra».

Un risultato straordinario soprattutto per i più piccoli. Mesi addietro «Il Tempo» ne aveva denunciato lo stato di degrado, evidenziando i non pochi rischi per la sicurezza: dalle insegne per le aiuole divelte fino alle altalene sganciate, passando per l'incuria dilagante per arrivare alla sporcizia del laghetto con stacciate penzolanti e bulloni dei giochi staccati. Ora è tutto rimesso a nuovo. Sono stati installati anche nuovi giochi per la gioia dei bimbi, sostituita la pavi-

mentazione, ripulito ogni angolo.

Mamme, papà, bambini, istituzioni: tutti per una volta sono soddisfatti del





lavoro realizzato. «Un lifting che attendevamo da tempo - dice Michela, mamma del quartiere - Soprattutto ora che è bel tempo è una gran bella notizia». Dello stesso parere Giulietta, collaboratrice della scuola Mazzini. Sulla stessa linea anche Michela, che porta qui i suoi bimbi nonostante risieda in un altro quartiere e Alessandra che, con il suo bimbo al collo, non dimentica «chi si è interessato per far risplendere questo luogo stupendo».

Primo fra tutti il Comitato «Quelli che il Parco...», presieduto da Vincenzo Rigoli, presente ieri con un proprio stand, che si è battuto strenuamente per la riqualificazione. E ci è riuscito. Il suo sforzo è stato ben riposto. Segno che la costanza paga. Con il Comitato, il Comune ha siglato un «patto di adozione» che prevede, tra le altre cose, un servizio volontario di sorveglianza diurno per il

controllo del Parco. Un'iniziativa inserita all'interno del lavoro della Fondazione «Insieme per Roma», presieduta dall'imprenditrice Monica Lucarelli. «La riapertura al pubblico di Parco Nemorense, dopo i lavori di riqualificazione eseguiti dal Servizio Giardini con un investimento di 450 mila euro dell'assessorato all'Ambiente, è una conquista importante attesa per anni dalla città - ha detto Visconti - Nel rispetto del carattere storico del Parco, i lavori sono stati eseguiti secondo i progetti originari, ma con una grande attenzione alle caratteristiche proprie della Villa, di fatto un importante polmone verde di quartiere. Per questo, si è data la precedenza al rinnovamento e l'implementazione dell'area giochi esistente; al restauro della pista di pattinaggio e alla posa in opera di panchine e cestoni portarifiuti».